

Roma, 9 marzo 2020

**Al Comitato di Presidenza
Al Consiglio Direttivo
Alla Commissione Legale
Alla Commissione Sindacale
Alle Associazioni Territoriali**

Circolare n. 16/2020

**Oggetto: Ulteriori misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 - DPCM 8 marzo 2020 su G.U. 8 marzo 2020, n. 59 - Ordinanza Protezione civile 8 marzo 2020, n. 646
Comunicato stampa direttiva ai Prefetti del Ministro dell'Interno**

Nella giornata di ieri sono stati adottati ulteriori provvedimenti finalizzati a contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 efficaci sino al prossimo 3 aprile, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure.

In particolare nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanico-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia è stato disposto il divieto di ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai suddetti territori, nonché all'interno dei medesimi, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.

Come da noi richiesto unitamente a Confetra è stato chiarito che le limitazioni suddette si applicano alle sole persone fisiche e che pertanto ne è esclusa ogni applicabilità al transito e trasporto delle merci ed a tutta la filiera produttiva da e per le zone indicate. L'attività degli operatori addetti al trasporto è un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può quindi entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, limitatamente alle esigenze di consegna o prelievo delle merci. Siamo in attesa che il Ministero dei Trasporti emani delle linee guida sul corretto comportamento da tenere da parte dei conducenti nell'esecuzione dei servizi di trasporto unitamente alle operazioni di carico e scarico delle merci.

In linea generale, gli spostamenti potranno avvenire solo se motivati da esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute da attestare mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. Un divieto assoluto, che non ammette eccezioni, è previsto per le persone sottoposte alla misura della quarantena o che sono risultate positive al virus. La veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata anche con successivi controlli.

Chi viola le limitazioni agli spostamenti è punito ai sensi dell'art. 650 c.p. con l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 206 euro, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

In linea generale i datori di lavoro sono invitati a promuovere la fruizione di periodi di congedo ordinario e di ferie; confermato il ricorso al lavoro agile fino a tutto luglio anche in assenza di accordi individuali e con modalità semplificate.

Nel DPCM sono contenute, inoltre, tutta un'altra serie di limitazioni di carattere generale sia per i territori in commento che per l'intero territorio nazionale.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Enzo Solaro

